

l'avenuta di Rampari di San Paolo, tutti si lamentavano, anche quelli che, dopo 3 o 4

me e papa che cercavano un abbonamento per il figlio o la figlia, hanno scoperto du-

nitoni arrivavano da 10011 città e il tempo non è sempre disponibile. «Dopo circa 3

zioni... qui perché problemi con la c.

Il Comitato Ferrara-Bologna denuncia i disagi estivi e prepara la protesta anti-tagli

I pendolari si mobilitano

Rincari e altri treni a rischio: basta penalizzazioni

L'estate dei 6.000 pendolari della Ferrara-Bologna è passata tra sudori («la climatizzazione non funziona quasi mai»), arrabbiate per i ritardi causati dall'Eurostar delle 7.29 mai in orario che fa slittare in avanti i "loro" treni e ulteriori esborsi: l'aumento dei ticket a partire dall'1 agosto è stato del 10%, oggi andare a Bologna costa 4 euro.

Il fatto è che la nuova stagione si prospetta anche peggiore, perché andranno a regime i 100 milioni di euro di tagli sul servizio ferroviario regionale prodotti dalla manovra governativa, e i pendolari si stanno già organizzati. «Il servizio è già insufficiente oggi, con l'orario di dicembre ci aspettiamo amare sorprese in termini di tagli nei convogli e nel servizio di manutenzione - spiegano Giuseppe Rodia e Andrea Cirelli, presidente e socio fondatore del Comitato pendolari Ferrara-Bologna - Lo diciamo da subito, non accetteremo ulteriori penalizzazioni e non escludiamo iniziative di mobilitazione». Il comitato è nato nell'inverno scorso e conta 200 iscritti, fa parte del Crufer regionale che conta una quindicina di gruppi organizzati. A Piacenza stanno

già tentando la strada della class action con richiesta danni per ritardi e disservizi, ma la strada è in salita. A Ferrara si pensa anche a iniziative informative e a monitoraggi giornalieri su orari e qualità del servizio. Spesso, denuncia il comitato, «le carrozze prima della partenza da Bologna, ad esempio, sono aperte, ma quando il treno parte le chiudono facendo alzare i passeggeri, che così restano in piedi, per mancanza di personale. Per non parlare delle frequenti soppressioni del treno delle 7.45 da Ravenna, che vengono annunciate appena 5' prima». Resta inoltre aperto il caso dei collegamenti a lunga distanza, in particolare con Roma: per prendere il treno delle 7 da Bologna non c'è coincidenza, bisogna andare in auto, altrimenti si arriva a



Andrea Cirelli e Giuseppe Rodia

Roma non prima di mezzogiorno. E per raggiungere Milano bisogna partire alle 5.30. Il Comitato della Ferrara-Bologna parteciperà intanto all'assemblea nazionale dei pendolari organizzato dai lombardi il 22 settembre.

Qualche speranza è arrivata dall'incontro estivo con la Regione, che ha garantito il restyling di 250 carrozze nel giro di due anni, da impiegare su tutta la rete. Nessuna certezza, invece, sul fronte di "Mi muovo", il biglietto unico regionale bus-treno in predicato di partire con l'anno prossimo.

In tv il carcere che diventa museo

Stasera alle 22,15 Telestense trasmette il documentario realizzato dal Comune in collaborazione con Fondazione Meis sull'ex carcere di via Piangipane. Inaugurato nel 1912 e dismesso nel 1992, l'ex carcere sarà la sede del Museo Nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah, che sorgerà a Ferrara per testimoniare la diffusa presenza della comunità ebraica sul territorio italiano. Il filmato è opera di Francesco Scafuri e Daniele Donà.

A Ravalle via alla festa dell'Avanti

Si apre questa sera a Ravalle la Festa dell'Avanti. L'inaugurazione è alle 18, mentre alle 19 si accenderanno i fornelli del ristorante; alle 21 si ballerà con Claudio e Gilberto Ferrara. La festa proseguirà fino al 10 ottobre per 5 week end consecutivi e diventerà nazionale dal 14 al 19 settembre; tra gli ospiti dei dibattiti Leoluca Orlando, Ugo Intini, Claudio Martelli, Enrico Letta, Piero Fassino, Italo Bocchino, Riccardo Nencini.

